

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 29 NOVEMBRE

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Cuarteto Latinoamericano

Saúl e Arón Bitrán *violino*

Javier Montiel *viola*

Alvaro Bitrán *violoncello*

Henry Purcell

Due Fantasie per 4 violini

Arrangiamento per quartetto d'archi

Claude Debussy

Quartetto in sol minore op. 10

Héitor Villa-Lobos

Quartetto n. 7

MERCOLEDÌ 24, GIOVEDÌ 25, VENERDÌ 26 NOVEMBRE

Teatro della Tosse, Sala Campana ore 9,30 e 10,45

RASSEGNA DI TEATRO MUSICALE PER RAGAZZI

Cenerentola - Rossini all'Opera

di Pasquale Buonarota, Nino D'Introna, Alessandro Pesci

musiche di Gioachino Rossini

adattamento musicale e al pianoforte di Diego Mingolla

con Pasquale Buonarota, Alessandro Pesci e Mirjam Schiavello

ingresso €5 prenotazione obbligatoria 0108698216

finalmente Art bonus!

SOSTIENI CON NOI LA MUSICA CHE AMI E RECUPERA IL 65% DELLA TUA DONAZIONE

Tutti possono donare con Art Bonus

per informazioni: 010.8698216 - donatori@gog.it

Cosa è Art Bonus?

Art Bonus è una misura fiscale agevolativa che, sotto forma di credito di imposta, consente di recuperare il 65% delle erogazioni liberali a sostegno della cultura.

Per esempio, se l'erogazione è di 100 euro, puoi recuperare 65 euro in tre anni. Grazie al D.L. 19 maggio 2020 n. 34, l'Art Bonus è stato esteso alle società concertistiche come la GOG.

GRAZIE! con questo gesto dimostri di credere come noi nel valore della musica per la vita di tutti



Giovine Orchestra Genovese onlus

Galleria Mazzini 1 primo piano

16121 Genova

+39 010 8698216

www.gog.it

info@gog.it



Comune di Genova



Regione Liguria

maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

GOG

Giovine Orchestra Genovese

Autunno 2021

Christian Poltéra *violoncello*

Gringolts Quartet

lunedì 22 novembre 2021
Teatro Carlo Felice ore 20,30

Il programma presentato questa sera è interamente dedicato alla musica russa a cavallo tra XIX e XX secolo con un confronto tra due compositori appartenenti alle cosiddette scuole di Pietroburgo e di Mosca.

Aleksandr Konstantinovič Glazunov fu uomo assai colto e in grado di suonare molti strumenti, quali, oltre il pianoforte, il violoncello, il clarinetto, il corno, il trombone e vari strumenti a percussione. Seppur attivo per buona parte ancora all'interno del XX secolo, la sua produzione è fortemente legata a quello precedente, non discostandosi da un certo accademismo e rimando ignara dei movimenti che minavano le basi del sistema tonale. Fu allievo di Rimskij-Korsakov al conservatorio di Pietroburgo ed è noto prevalentemente per la sua produzione sinfonica e di balletti, ambiti in cui il suo raffinato senso del colore timbrico è in grado di esprimersi in maniera compiuta. Ma rilevante è anche la musica pianistica e quella cameristica. Il **Quintetto in la maggiore op. 39** si apre con un allegro caratterizzato dall'accesa alternanza di ritmi binari e ternari e con un secondo tema di andamento quasi religioso. Lo scherzo presenta un ampio uso del pizzicato e una sezione centrale dove sui pizzicati dei violoncelli i tre strumenti superiori procedono in forma canonica. All'andante, con le sue animazioni nella parte centrale, segue il finale in cui si manifesta uno spiccato carattere popolare di matrice russa.

Sergej Ivanovič Taneev è un compositore oggi per lo più poco ricordato ed eseguito, ma che durante la sua attività fu al centro della vita musicale ottenendo la stima di molti suoi colleghi, che a lui affidarono la prima esecuzione di loro opere. Fu allievo al conservatorio di Mosca di Cajkovskij per l'armonia e di Rubinstein per il pianoforte. Fu protagonista di una vivace carriera concertistica ricca di successi, non solo in patria, ma anche in Europa occidentale, dove intrattenne rapporti di amicizia con musicisti quali Gounod, Saint-Saëns, d'Indy e Fauré. Importante fu anche la sua attività di didatta prima presso il conservatorio di Mosca, dove ebbe come allievi di contrappunto e composizione Skrjabin e Rachmaninov, e poi dal 1905 presso una scuola popolare dove insegnava gratuitamente. Fu uomo di grande cultura e amico di famosi letterati (tra i quali Lev Tolstoj). Lo studio del contrappunto, particolarmente quello della scuola fiamminga rinascimentale, di Palestrina e di Bach, fu al centro dei suoi interessi e scrisse un voluminoso trattato sull'argomento. Il suo linguaggio musicale risente dei frequenti contatti con l'Occidente e di questo interesse verso il linguaggio contrappuntistico, che pervade le sue composizioni e che raramente cede al folklore russo che spesso era invece fonte di ispirazione per gli altri compositori suoi connazionali. Il **Quintetto n. 1 in sol maggiore op. 14** si apre con un vivace movimento dal tono quasi sinfonico, per continuare con il secondo caratterizzato da un tema principale molto energico. Il terzo movimento, una pagina di complessa struttura costituito da una brillante serie di variazioni, delle quali la penultima è una fuga a cinque voci e triplo soggetto, conclude il quintetto con un pacato pianissimo.

Alessandro R. Manucci

Christian Poltéra *violoncello*

Gringolts Quartet Ilya Gringolts, Anahit Kurtikyan *violino* Silvia Simionescu *viola* Claudius Herrmann *violoncello*

Aleksandr Konstantinovič Glazunov
(San Pietroburgo, 1865 – Neuilly-sur-Sen, 1936)

Quintetto in la maggiore op. 39 (1892)

Allegro

Scherzo: Allegro moderato

Andante sostenuto

Finale: Allegro moderato

-

Sergej Ivanovič Taneev
(Vladimir, 1856 – Zvenigorod, 1915)

Quintetto n. 1 in sol maggiore op. 14 (1900 – 1901)

Allegro con spirito

Vivace con fuoco

Tema con variazioni. Andantino

Nato a Zurigo nel 1977, **Christian Poltéra** ha iniziato lo studio del violoncello con Nancy Chumanchenco e Boris Pergamenschikow e successivamente con Heinrich Schiff a Vienna. Oltre alle numerose apparizioni come solista con orchestre di grande prestigio (BBC Symphony Orchestra, Gewandhaus Orchestra di Lipsia, Oslo Philharmonic, Santa Cecilia, Thonalle Orchestra di Zurigo, Orchestra Sinfonica di Vienna e Berlino), l'artista coltiva un forte interesse per la musica da camera esibendosi con musicisti quali Christian Tetzlaff, Gidon Kremer, Leōnidas Kavakos, Mitsuko Uchida, Kathryn Stott, Lars Vogt, Leif Ove Andsnes e i quartetti Auryn, Zethmair e Guarneri. È ospite frequente dei Festival più prestigiosi: Salisburgo, Lucerna, Berlino, Vienna e Londra. Gli impegni prossimi lo vedranno assieme a Riccardo Chailly e l'orchestra del Gewandhaus, la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen e Paavo Järvi, la Chamber Orchestra of Europe e Bernard Haitink, la BBC Symphony e Sir Andrew Davis, la Camerata Salzburg, l'Orchestre de Paris. La sua discografia, assai ampia, include i concerti per violoncello di Dvorak, Schoek e Toch e autori quali Prokof'ev, Fauré e Schubert. Nel 2004 Poltéra ha ricevuto il Borletti-Buitoni Award ed è stato scelto dalla BBC come Artista della Nuova Generazione. Nel 2006/7 Christian Poltéra è stato nominato dalla European Concert Hall Organisation (ECHO) "Rising Star", assieme alla pianista Polina Leschenko. Assieme, i due artisti hanno suonato nelle sale da concerto più prestigiose d'Europa e alla Carnegie Hall di New York. L'artista è membro del Trio d'archi formato dal violinista Frank Peter Zimmermann e dal violista Antoine Tamestit.

Il **Quartetto Gringolts** è il punto d'incontro di quattro personalità artistiche provenienti da ambiti culturali ed esperienze professionali, ma legate da una comune, forte passione per il quartetto d'archi. Nel corso della stagione 2013/14 il Quartetto è stato ospite di importanti Istituzioni musicali europee quali il Festival di Lucerna, l'Oleg Kagan Musikfest di Kreuth, la Filarmonica di San Pietroburgo, la Società dei Concerti di Milano, il Menhuin Festival di Gstaadt e il Festival di Salisburgo. Il Gringolts Quartet ha collaborato con Jorg Widman, Leon Fleischer, David Geringas, Eduard Brunner. Il loro debutto discografico per Onyx nel 2011 con i 3 quartetti di Schumann, assieme al pianista Peter Laul, è stato accolto da eccellenti giudizi della critica discografica e scelto come miglior incisione dalla "Diskotek im Zwei" su Radio DSR. La loro registrazione in prima mondiale del quintetto di Walter Braunfels per due violoncelli, con David Geringas, è stata premiata con il Supersonic Award dal Magazin Pizzicato e con l'ECHO Classic 2013, il più ambito riconoscimento della critica discografica tedesca. Nella primavera 2014 sono stati pubblicati i 3 quartetti di Brahms assieme al quintetto con il pianista Peter Laul, realizzati da Orchid Classics. Nel Giugno 2016 al Quartetto è stato assegnato il Diapason d'Or per l'incisione dei due quintetti con due violoncelli di Taneev e Glazunov, con la partecipazione del violoncellista Christian Poltéra. I membri del Gringolts Quartet suonano preziosi strumenti italiani: Ilya Gringolts uno Stradivari del 1718, Anahit Kurtikyan un Camillo Camilli del 1733, Silvia Simionescu una viola di Jacobus Januarius del 1660 e Claudius Herrmann uno straordinario violoncello Maggini del 1600, appartenuto in passato al Principe Galitsin, intimo amico di Beethoven, che per primo eseguì gli ultimi quartetti del grande compositore tedesco su questo strumento.